

24 NOVEMBRE: SCIOPERO NAZIONALE DELL'IGIENE AMBIENTALE
PER IL CONTRATTO, SALARI E DIRITTI, PER LA SICUREZZA SUL LAVORO,
CONTRO GLI APPALTI AL RIBASSO E GLI INCIDENTI E LE MORTI SUL LAVORO

COBAS LAVORO PRIVATO, ADL Cobas, CUB hanno proclamato lo sciopero nazionale per l'intero turno del giorno 24 novembre 2023, per i lavoratori e le lavoratrici addetti/e ai servizi di igiene ambientale e/o servizi alla collettività.

I motivi generali per uno sciopero ci sono tutti: le condizioni di lavoro e i continui incidenti e morti da lavoro, tre al giorno che non esitiamo a definire 'omicidi da lavoro', come quello di Anila Grishaj, che riproduce in maniera impressionante la morte di Luana due anni fa.

Non può esserci più tolleranza per i tre morti al giorno, per continui "incidenti", per le morti di centinaia e centinaia (siamo a circa mille in questo anno) di lavoratori e lavoratrici ogni anno che eufemisticamente e ignobilmente si continuano a chiamare "morti bianche".

Incidenti, malattie professionali, morti sono forme strutturali del lavoro, assieme al precariato: i ritmi di lavoro eccessivi, l'automatismo dei macchinari che non prevede alcuna protezione per gli addetti né tantomeno meccanismi di arresto a fronte di possibili "errori umani" non perdonano.

La precarizzazione delle condizioni di lavoro penetra nella struttura stessa del sistema produttivo e lavoratori e lavoratrici diventano mere appendici sacrificabili di macchinari dai movimenti incessanti e inesorabili.

Sembra inutile ribadire quanto da anni viene continuamente ripetuto: occorrono controlli continui, ispettori che costantemente entrino nelle aziende e monitorino funzionamento e rispetto delle norme di sicurezza, una cultura del lavoro che preservi lavoratori e lavoratrici piuttosto che garantire a tutti i costi l'inseguimento del profitto.

Quello che non è ancora esplicitato, se non a mezza bocca, è la responsabilità non solo della singola azienda, ma dell'intera classe padronale: dalle piccole imprese individuali o familiari, sfruttate e ricattate dal "Mercato", alle grandi aziende nazionali e multinazionali che impongono ritmi, produttività, organizzazione del lavoro flessibile, doppi turni, e orari e straordinari senza fine.

L'igiene Ambientale paga e ha già pagato con morti e feriti, soprattutto nelle cooperative che applicano il Multiservizi che noi conosciamo bene perché lo abbiamo avuto sulle nostre spalle per anni, anche oggi subiamo le tracce di quei periodi di sfruttamento che ci hanno segnato.

La responsabilità delle morti da lavoro è delle aziende, dei padroni, che siano presenti sul luogo o lontani dalle unità della produzione nei nostri territori.

Alla guerra di classe dei padroni risponderemo con gli strumenti della democrazia sociale e sindacale: lo SCIOPERO GENERALE!

Non accettabile alzarsi per andare a lavoro e non tornare mai più a casa!

Venerdì 24 novembre presidio a Pisa in Piazza Mazzini di fronte alla Prefettura – inizio ore 10:00

Cobas Lavoro Privato

LA PIATTAFORMA PER LO SCIOPERO DELL'IGIENE AMBIENTALE

Considerando i numerosi gravi incidenti sul lavoro, anche mortali, verificatisi nel settore dell'igiene ambientale causati dal mancato rispetto delle norme su salute, sicurezza e igiene sul lavoro da parte delle aziende operanti nel settore, è stato indetto promuovere lo sciopero nazionale di settore con la seguente piattaforma rivendicativa:

NO all'utilizzo del mono-operatore sui mezzi da lavoro di raccolta;

Assunzione diretta al 2° Livello e adeguata formazione del personale neoassunto;

Recepimento del regolamento europeo CE n.561/2006, tempo di guida, interruzioni e riposo dei conducenti di camion e, obbligo per le aziende, di assicurazione kasko per i mezzi da lavoro;

Lavaggio industriale dei panni da lavoro come obbligo da parte del datore di lavoro;

NO a più di sei giorni consecutivi di lavoro. La domenica deve rimanere di riposo;

OBBLIGO per le Aziende e per i Comuni di procedere alla bagnatura stradale, precedentemente ai passaggi di pulizia effettuati con soffiatori e spazzatrici, al fine di ridurre l'innalzamento di polveri sottili. La bagnatura deve essere obbligatoria nei contatti di servizio a tutela della salute di operatori e cittadini;

Riconoscimento del lavoro usurante;

Revoca degli appalti nel caso in cui la ditta/azienda applichi un CCNL che non sia il contratto di settore (Utilitalia o Fise).

Lo sciopero è stato indetto con il preavviso previsto dalla regolamentazione del diritto di sciopero nel comparto di riferimento e saranno garantiti i servizi minimi essenziali. Le procedure di raffreddamento sono state esperite con esito negativo in data 16 ottobre 2023.

Si sollecitano le associazioni datoriali in indirizzo alla puntuale comunicazione dello sciopero alle aziende associate al fine di ottemperare all'obbligo di informazione all'utenza ai sensi della L.146/90 e dell'Accordo Nazionale del 10 marzo 2001 per la regolamentazione del diritto di sciopero per i lavoratori addetti ai servizi di igiene ambientale e/o servizi alla collettività, valutato idoneo dalla Commissione di garanzia con deliberazione n.01/31 del 19.04.2001 e pubblicato in G.U. n. 184 del 9 agosto 2001.